

Prevenzione della criminalità in banca

Il Prefetto di Trieste, Alessandro Giacchetti, e i delegati degli Istituti bancari hanno sottoscritto il "Protocollo per la prevenzione della criminalità in banca". All'incontro ha partecipato il responsabile del settore sicurezza dell'Associazione bancaria italiana, Marco Iaconis. Il protocollo, finalizzato al contrasto di rapine e furti, si inserisce nel solco di precedenti esperienze come momento della collaborazione da tempo avviata tra Prefetture, Forze dell'ordine, **Abi** e banche.

Le banche segnaleranno alle Forze dell'ordine situazioni particolari che possono costituire fattori di rischio. Il protocollo le elenca: carenze gravi e imprevedibili delle misure di sicurezza (ad esempio un guasto dei sistemi relativi al controllo degli accessi); movimenti sospetti di persone all'interno e all'esterno delle banche; eccezionali aggravamenti del rischio (ad esempio l'aumento anomalo delle giacenze di cassa); lavori da svolgere durante l'orario di apertura che inficino l'efficacia delle misure di sicurezza (ad esempio la sostituzione di un sistema di allarme); altre situazioni particolari di rischio in cui versano le dipendenze bancarie. L'attuale versione del Protocollo prevede un maggior dettaglio ed un aumento della dotazione minima delle misure di sicurezza.

